

Tav, Marchionne dalla parte del Sì

“L'opera è fondamentale”. Oggi manifestano i contrari

SULL'INCONTRO di domani al Lingotto del “Sì Tav” manda il suo messaggio Sergio Marchionne: «La Torino-Lione è cruciale, da fare il più in fretta possibile. La Fiat lo ripete da sempre, da quando, vent'anni fa, Umberto Agnelli si spese in prima persona, assumendo la presidenza del primo comitato promotore». In parallelo, del Pdl e dello spirito bipartisan resta solo il fantasma, e gli organizzatori del Pd lasceranno deliberatamente vuote le sedie dei vecchi amici-avversari con cartelli dei nomi in bella vista: Napoli, Zanetta, Giachino. I promotori del centrodestra hanno obbedito al diktat del partito e non ci saranno. Mentre oggi alle 14 sfilano il movimento dei contrari all'opera, dalla comunità montana Sandro Plano lancia accuse sulla irregolarità dei sondaggi a Chiusa San Michele e il segretario nazionale del Prc, Paolo Ferrero annuncia la sua presenza a Susa. Invece domani in Sala gialla sarà presente anche il

Domani il convegno dei favorevoli con Gabetti. Il sindaco: “Chi vince a marzo farà la Torino-Lione”

presidente onorario di Exor Gianluigi Gabetti. Sergio Chiamparino liquida con una battuta l'assenza del Pdl: «Ci auguriamo la più ampia partecipazione, ma ognuno si assume le sue responsabilità». Poi ribadisce che il convegno del Lingotto «serve a chiarire che chiunque vincerà le elezioni si impegnerà a realizzare la Torino-Lione». Di ora in ora le adesioni crescono. Annuncia la sua partecipazione il sindacato di centrodestra Ugl e si conferma l'arrivo del responsabile infrastrutture del Pd nazionale Matteo Mauri. Il ministro degli esteri Franco Frattini, ieri a Torino, ha detto che la Torino-Lione è un progetto «di cui dovremo parlare solo per attuarlo, non certo per metterlo in discussione». Fra i perplessi, 22 imprenditori della Provincia di Torino che polemizzano sulla presenza annuncia-



La protesta

Partirà alle 14 dall'autoporto di Susa oggi la nuova manifestazione di protesta dei No Tav. Ha assicurato la partecipazione Tra gli altri, anche il segretario di Rifondazione, Paolo Ferrero

ta dal presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanelli: «Crediamo che la sua debba essere una posizione espressa a titolo personale». E in casa Pd, lo scettico della Torino-Lione Roberto Della Seta scatena le reazioni dei promotori Chiamparino-Eposito e Merlo.

Ancora battibecchi fra Mercedes Bresso e lo sfidante del Carroccio Roberto Cota. «Il Pdl si fa ricattare dalla Lega che ha dimostrato di essere contraria alla Tav» attacca Bresso, commentando la decisione del Pdl di non partecipare. Replica l'avversario: «Questo approccio negativo di Bresso che cerca fantasmi da colpire è lo stesso che ha relegato il Piemonte in posizione subalterna ed isolata rispetto all'Europa». Il leader della Lega Nord Umberto Bossi ieri ha corretto il tiro: «Certo che sono favorevole all'alta velocità».

(S.STR.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

“Bresso, 5 anni senza titoli”

MOURINHO e sulla sua ormai celeberrima frase “Senza titoli” sono presi in prestito dal Pdl, ieri in conferenza stampa per attaccare la giunta di Mercedes Bresso: «Cinque anni senza titoli», ironizza il capogruppo del Pdl Angelo Burzi che con l'ex-assessore William Claudio Dutto presenta un lungo elenco che sarà inviato agli elettori su quanto non è stato realizzato dalla giunta di centrosinistra: la Città della salute, nessuna politica a favore dell'automotive, nessuna defiscalizzazione alle imprese, nessuna drastica riduzione delle liste d'attesa in ospedale. E ancora: nessuna riforma della tassazione dell'edilizia popolare, nessuna opera pubblica definita urgente all'inizio della legislatura.

